

Comune di Acqui e Regione: «Un riconoscimento per chi era in prima linea»
Lucchini: «Anche una targa stradale e una medaglia al Monsignor Galliano»

«Agli eroi della lotta contro il virus il premio Testimoni del Tempo»

L'EVENTO

Giovanna Galliano

ACQUITERME

Ad ottobre, fra i Testimoni del Tempo che ogni anno vengono scelti nell'ambito del Premio Acqui Storia ci potrebbero essere tutti coloro che in questo momento stanno combattendo contro il coronavirus in città. Parliamo di Protezione civile, medici, infermieri, Oss, Croce Rossa, Croce Bianca, Misericordia e vigili del fuoco, oltre ai numerosi volontari della mensa della fraternità.

Un esercito di persone che in questi mesi di emergenza non ha dato il minimo segno di cedimento continuando a lottare per il bene comune. L'idea arriva da Regione e Comune. «Dare un riconoscimento a tutte queste persone è doveroso – ha detto per primo l'assessore regionale all'Agricoltura Marco Protopapa, acquese – potrebbe rappresentare un segno significativo della vicinanza della città a chi si è impegnato in questo particolare contesto a livello locale».

Proprio ieri, in occasione della Giornata mondiale degli infermieri, Protopapa ha scritto al sindaco Lorenzo Lucchini lanciando la proposta. E Palazzo Levi, da parte

sua, vuole fare anche di più: l'idea è quella di intitolare agli eroi anti-Covid un luogo della città.

Non solo: il Comune intende anche assegnare una medaglia all'ospedale monsignor Galliano. «Con la Giunta, stavamo pensando da tempo a un riconoscimento speciale al personale sanitario e a tutti gli operatori che hanno lavorato in questa emergenza», spiega Lucchini. Conferire il prestigioso riconoscimento "Testimoni del Tempo" a tutte le persone che hanno operato e stanno operando in questa emergenza sanitaria sarà un modo per dimostrare la vicinanza dell'intera comunità acquese.

«Sono i rappresentanti migliori di questo nostro tempo difficile», aggiunge il sindaco: «Grazie alla loro tenacia e professionalità hanno salvaguardato le nostre comunità da un nemico invisibile che ha stravolto prepotentemente le vite di tutti noi». Perciò, come detto, si sta pensando di intitolare a tutti loro una piazza o una strada della città entro l'estate e assegnare una medaglia al Galliano.

Un ospedale diventato ancora di più motivo d'orgoglio per tutti gli acquesi. «Stiamo definendo proprio in questi giorni ogni dettaglio in accordo con l'assessore Protopapa e l'intera giunta regionale», conclude il sindaco. —



Assistenza a un malato Covid

